

Primo piano

Il tour

Il leader leghista ha fatto il punto sulle opere trentine: «Tunnel del Baldo? Aspetto le indicazioni da parte dei territori»

di **Tommaso Di Giannantonio**

Felipa sportiva con il marchio del Trentino e battuta sulla sua squadra del cuore: «Facciamo subito che alle 12.30 gioca il Milan». Si è presentato così Matteo Salvini alla sua prima uscita pubblica del nuovo anno. In vacanza a Pinzolo con la famiglia, ieri ha dedicato la mattinata ai dossier più importanti della provincia: prima con il tour al cantiere della Loppia-Busa, poi con la visita alla sede di Autobrennero e infine con una conferenza stampa in piazza Dante per «fare il punto» sulle opere più strategiche. Tra queste, ovviamente, la circonvallazione ferroviaria di Trento. «L'obiettivo è partire con i lavori entro l'estate», ha affermato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché vicepresidente del Consiglio. È invece ancora ferma allo studio di fattibilità la ferrovia Rovereto-Riva, ma l'intenzione è di passare allo step successivo: «Occorre lavorare per la progettazione esecutiva», ha detto il leader nazionale della Lega.



Trento dall'alto
Il progetto del bypass prevede l'interramento del tratto della ferrovia in città, lasciando così in superficie un intero asse su cui intervenire attraverso un'opera di rigenerazione urbana

Salvini: «Bypass di Trento, in estate via»

Fugatti più ottimista: «Si parte già a marzo». Ferrovia Rovereto-Riva, il ministro: «

Bypass: «Gara chiusa a gennaio»

Se «il 2023 – come ha scandito più volte Salvini durante la conferenza stampa al Palazzo della Provincia – sarà l'anno della modernità e dell'efficienza» lo si vedrà anche dalle tante opere «trentine». L'appalto maggiore è appunto la circonvallazione ferroviaria di Trento: 1 milione e 270 milioni (tenuto conto dei rincari). Rfi ha bandito la gara a novembre, cogliendo l'opportunità offerta dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). In corsa ci sono quattro cordate di imprese. «Entro il mese di gennaio, in linea con il cronoprogramma, sono previste l'aggiudicazione dell'appalto e la consegna delle prestazioni – ha specificato il governatore trentino

Maurizio Fugatti – Inizierà quindi la fase di progettazione esecutiva a cui seguirà, entro marzo, l'avvio dei cantieri delle opere propedeutiche. Tutto il 2023 sarà dedicato al completamento della progettazione esecutiva e all'avvio graduale dei cantieri». Il ministro Salvini è stato più prudente indicando «i mesi estivi per l'inizio dei cantieri».

Rovereto-Riva: «Opera utile»

L'obiettivo è arrivare alla progettazione esecutiva anche per il progetto della ferrovia Rovereto-Riva del Garda. Allo stato attuale c'è solo uno studio di fattibilità (che guarda al 2030 per l'entrata in funzione): considerando un arco temporale di 10 anni, i costi sono stati quantificati in 317 milioni, di cui 230 per la



Valdastico? Attendo una proposta da Trentino e Veneto, ma deve arrivare in tempi normali

realizzazione dell'infrastruttura, mentre i benefici economici sono stati stimati in 450 milioni. La capacità di trasporto media arriverebbe a 7mila passeggeri al giorno, con un picco di 10mila in estate. A fine agosto il viceministro (leghista) Morelli aveva espresso il

gradimento di Roma per l'opera, ma eravamo a ridosso delle elezioni e qualsiasi decisione era rimandata al nuovo governo. E al posto di Giovannini, oggi c'è Salvini. «Sulla Rovereto-Riva dialogavo questa mattina (ieri, ndr) con l'amministratrice delegata di Rfi – ha riferito l'attuale ministro delle Infrastrutture – Assodato che l'analisi costi-benefici dice che l'opera serve (dal punto di vista sociale, commerciale, turistico e ambientale), ora occorre lavorare per la progettazione e la quantificazione dei costi, visti i rincari. L'opera, però, è assolutamente utile e necessaria: non parliamo della Rovereto-Riva, ma della Monaco-Garda». E quindi potrebbe entrare a pieno titolo tra le opere strategiche dell'accordo di

programma tra Stato e Rfi, che è poi l'obiettivo della Provincia.

Bypass di Rovereto e Valdastico

Di Rovereto si è parlato anche in merito alla circonvallazione ferroviaria. A febbraio è previsto l'avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica (il T di ieri). «Stiamo attendendo l'esito del percorso per Rovereto – ha spiegato Fugatti – Si tratterebbe di un'opera strategica inserita fra quelle della galleria di base del Brennero. Se la progettazione avrà le positività che attendiamo sarà più facile riuscire ad ottenere risorse per questo progetto che ha già la piena condivisione del Consiglio comunale di Rovereto verso questa soluzione». La Città della Quercia si è opposta invece alla

Loppio Busa Tour Uil: «Cantiere critico» Rossi: «Opera nostra»

L'iter iniziata nel 2018 se ne prevede la fine nel 2024. Forato il 60% del monte: mancano ancora 1.290 metri

di **Leonardo Omezzoli**

Prima una stretta di mano ai sindaci dell'Alto Garda e della Vallagarina, poi una breve lezione tecnica impartita al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini dai dirigenti generali del Dipartimento Protezione civile, Raffaele De Col, del Dipartimento Infrastrutture Luciano Martorano, del Dipartimento territorio e trasporti, Roberto Andreatta, nonché del

sostituto dirigente del Servizio opere stradali e ferroviarie Carlo Benigni. Infine il tour guidato in pulmino bianco, marchiato Sac Costruzioni, all'interno del costruendo tunnel della San Giovanni Cretaccio: dall'accesso di Loppio, attraverso il canalone principale, per uscire dal nico di sicurezza sulla discarica della Maza in fase di bonifica. Salvini ha ascoltato, osservato e rilasciato dichiarazioni mirate e soppesate complimentandosi più volte con il

presidente Maurizio Fugatti per l'efficienza del modello Trentino, in un cantiere che, però, a dicembre 2022 è stato visitato dai carabinieri della compagnia di Riva del Garda, e dagli ispettori del lavoro con l'Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal), per accertamenti sulla correttezza dei trattamenti economici dei lavoratori. La Provincia ha colto l'occasione per fare il punto sull'avanzamento del progetto annunciando la chiusura dell'opera entro il 2024 e la quasi definizione degli ultimi progetti dell'Unità funzionale 3. «I lavori, iniziati nel maggio del 2018, sono ad un 40% del computo economico previsto, mentre lo scavo della galleria principale è al 60%, con oltre un milione di metri cubi di materiale estratto - ha spiegato De Col - Mancano, attualmente, 1.290 metri». Sono quindi state illustrate le opere «accessorie» comprese il nuovo collegamento ciclabile da Nago ad Arco e l'adeguamento della viabilità a Loppio e Mori. Il

presidente Fugatti ha illustrato il sogno della ferrovia Rovereto-Riva presentando lo studio di fattibilità e i relativi costi. Stime, queste ultime, divergenti tra quanto espresso dalla Provincia (circa 230 milioni di euro) e quanto dichiarato dallo stesso Salvini: «Sull'importanza dell'opera ci siamo, mentre i costi, le faccio leggere poi il messaggio di Rfi che mi è arrivato». La visita del ministro delle Infrastrutture non è passata inosservata e ha suscitato alcune reazioni avverse a partire dai sindacati con Matteo Salvetti (Feneal Uil Taas) che ricorda le numerose ombre presenti e passate del cantiere altogardesano: «Al di là del significato della visita istituzionale, è bene ricordare come il cantiere sia diventato un simbolo di cattiva gestione a seguito delle numerose problematiche emerse per quanto riguarda la gestione del personale con il Consorzio Sac di Torrecuso (Benevento) che si è aggiudicato l'appalto. Ci auguriamo – continua Salvetti – che il Presidente Fugatti,



Concessione A22, gara attesa entro agosto «Stiamo correndo»



Il governatore trentino
Abbiamo potuto confermare l'unità dei nostri territori e della società nella proposta presentata per il futuro del corridoio

Autostrada

Vertice in via Berlino Il vicepremier: «Cantierizzare subito i 7 miliardi del piano»

Si prospetta un percorso in discesa per il rinnovo cinquantennale della concessione dell'Autostrada del Brennero. «Stiamo chiedendo agli uffici di accelerare perché è fondamentale che questi 7 miliardi diventino cantieri, gru e operai a lavoro», ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che ieri mattina, prima della conferenza stampa in Provincia, ha avuto un vertice con la dirigenza e i soci trentini della società di via Berlino. A margine, si è lasciato intendere che la gara è attesa entro agosto per chiudere tutto entro l'anno. Il primo, fondamentale, passaggio

è di velocizzare i tempi. La gara, in particolare, è attesa tra giugno e agosto, per poi arrivare all'assegnazione entro la fine dell'anno. «Nell'incontro alla sede di via Berlino, alla presenza anche del mio collega Kompatscher e del sindaco di Trento Franco Ianeselli, abbiamo potuto confermare al ministro l'unità dei nostri territori e della società nella proposta presentata da Autobrennero per il futuro della concessione e il green corridor, moderno, sostenibile e sicuro, attraverso le Alpi», ha commentato il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, che si è detto ottimista riguardo le tempistiche previste. La società di via Berlino, ricordiamo, è partecipata per l'84,7% da soci pubblici, di cui le Province di Trento e Bolzano, insieme alla Regione, coprono quasi la metà delle quote. Soddisfazione è stata quindi espressa anche dal governatore altoatesino Arno Kompatscher, che sedeva vicino a Salvini e Fugatti durante la conferenza stampa. «Siamo ad un punto

mai cantieri» Opera necessaria»

realizzazione del prolungamento dell'A31 Valdastico nord. Sollecitato, Salvini ha ricordato che «sul tema c'è il dibattito aperto tra Veneto e Trentino: io attendo che siano i territori a dare una proposta, non ci sarà mai un'imposizione del ministero. Non sarò io a imporre un tracciato o un'uscita. Ma la proposta deve arrivare entro tempi normali».

Incontro
I vertici di A22 con Fugatti, Salvini, Kompatscher, Ianeselli e Failoni



Ottimisti Da sinistra Kompatscher, Salvini e Fugatti © Foto di Nardelli



Asse ferroviario Monaco-Garda: occorre lavorare per la progettazione esecutiva

Stesso discorso per l'idea del tunnel sotto il Baldo tra Avio e Malcesine: «Aspetto che siano i territori a dire dove, come, quando e perché».



abbia avuto modo di informare il compagno di partito in merito alle condizioni di lavoro degli operai». Anche l'ex presidente della Provincia Ugo Rossi ha fatto sentire la propria voce ricordando come l'annoso collegamento tra la Vallagarina e il Basso Sarca sia stato deciso e finanziato dalla passata legislatura: «La Loppio Busa ormai sta diventando come un santuario – attacca Rossi – Dopo almeno 5 passaggi in 4 anni di cantiere e in 4 di governo, adesso Fugatti ci porta pure il ministro Salvini. Bene che stia così tanto cara un'opera che ricordo è stata decisa e finanziata nella passata legislatura, interamente con risorse provinciali. Del resto – affonda Rossi – è l'unica opera di cui si vede un cantiere visto che di tutte quelle promesse da Fugatti non se ne vede l'ombra. A meno che, domani, non parta il cantiere del tunnel Avio-Malcesine e magari, dopodomani, quello della Valdastico».



Il presidente altoatesino
In questi mesi si procederà con il dibattito pubblico per poter andare avanti: l'idea è gestire l'asse in maniera sostenibile

è avvenuto il 6 dicembre scorso con il riconoscimento dell'interesse pubblico e della fattibilità tecnico-economica della proposta di partenariato pubblico privato presentata da Autobrennero: 7,2 miliardi e 50 anni di concessione. Ora il secondo, decisivo, passaggio prevede la pubblicazione della gara europea da parte del ministero delle Infrastrutture. Non una gara come tutte le altre: la procedura si farà sulla base del progetto di Autobrennero di cui è stato riconosciuto l'interesse pubblico, il che permette alla società di godere del diritto di prelazione, cioè di essere preferita ad altri attori. Dunque, dopo mesi di lavoro da parte della società di via Berlino per l'elaborazione della proposta di finanzia di progetto, la palla è passata agli uffici del ministero, che devono preparare la gara. «Questa mattina (ieri, ndr) stavo rompendo le scatole ai tecnici per correre», ha riferito Matteo Salvini, facendo capire che la volontà del ministero

importante – ha detto il presidente – In questi mesi si procederà con il dibattito pubblico sui territori per poter andare alla pubblicazione della gara. L'idea è quella di gestire un corridoio verde nell'ottica della sostenibilità dei flussi di traffico, sfruttando gli assi ferroviario e stradale in modo innovativo, moderno e sostenibile». «L'asse del Brennero – ha ricordato l'amministratore delegato della società Diego Cattoni – rappresenta il collegamento tra la prima e la seconda potenza industriale d'Europa, rispettivamente quella tedesca e quella italiana. Con il piano proposto, intendiamo fare in modo che tale collegamento possa costituire un modello in Europa in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, abbattimento del tasso di incidentalità e delle emissioni inquinanti, anche grazie al forte potenziamento dell'asset ferroviario».

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA